

Dura replica della Regione dopo la nostra inchiesta-denuncia sulla mancanza di trasparenza sui rischi dei lavori “Tav, inaccettabile che Fs non informi”

MARIO NERI

«CHIUNQUE desideri sapere cosa sta accadendo, la durata dei lavori, quali i quartieri e gli edifici coinvolti, avere informazioni sugli eventuali disagi e sulle prospettive che si aprono per Firenze, ha diritto ad avere risposte». Il presidente della Regione Enrico Rossi affida alla sua bacheca di Facebook una dura richiesta di trasparenza da parte di Ferrovie nella gestione delle informazioni sulla costruzione del tunnel Tav.

Proprio ieri *Repubblica* documentava «l'odissea» a cui i cittadini sono costretti nella ricerca di notizie sui lavori e sul progetto. E un duro messaggio di monito arriva anche dall'assessore Luca Ceccobao: «E' inaccettabile che Rfi, committente dell'opera - dice il responsabile regionale infrastrutture - non informi i cittadini. Intendiamo sottoscrivere quanto prima un'intesa con Comune, Provincia e Ferrovie per rendere più efficace il sistema di comunicazione». Entrambi poi ricordano che «la Regione farà la sua parte» ed elencano tutti gli uffici in cui già ora è possibile ricevere indicazioni.

Due i punti informativi: l'Ufficio Nodo del Comune in via Mannelli 119 (tel. 055-26244348, mail

uffici.nodo@comune.fi.it), ma di cui nessuno dei centralinisti della rete civica sembra essere a conoscenza; e la sede dell'Osservatorio ambientale dentro la stazione di Santa Maria Novella, lungo il binario 1 (martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00 contattabile via email a osservatorioambientalefi@gmail.com). Si può anche consultare il sito www.osservatorioambientale.nododifirenze.it.

In questi uffici - scrivono Rossi e Ceccobao - si può «consultare il progetto, il programma di monitoraggio degli edifici, e avere informazioni sul metodo di redazione dei testimoniali di stato», le perizie che serviranno a stabilire le condizioni delle case all'inizio e alla fine dei lavori.

«I lavori della Foster si fermano almeno per i prossimi 5 mesi, dopo si vedrà», sostiene però il capogruppo della Lega Nord Mario Razzanelli dopo l'incontro di ieri a Roma col viceministro alle infrastrutture [Roberto Castelli](#). Perché 5 mesi? Secondo Razzanelli il progetto Foster dovrà prima passare «sotto le Forche Caudine della verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

